



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO “RETE DEMOCRATICA CLAUDIA FARINA SINDACA” ELEZIONI COMUNALI 8-9 GIUGNO 2024

IL CONTRASSEGNO - DESCRIZIONE

Cerchio a fondo arancione con riportate le parole “Rete Democratica Claudia Farina Sindaca”. Nella parte inferiore sinistra lunetta bianca, torre merlata, tre cipressi bianchi in ordine crescente da sinistra a destra. Nella parte inferiore destra serie di onde a rappresentare il lago.

IL PROGETTO - OBIETTIVI GUIDA DEL PROGRAMMA

Castelnuovo del Garda è la nostra città, la città in cui viviamo e che amiamo, e con il nostro impegno vorremmo pensare al suo futuro ricercando una buona qualità di vita, servizi efficienti e uno sviluppo armonico, condiviso e sostenibile.

La politica deve fare scelte lungimiranti, in direzione sì dello sviluppo immediato, ma in una cornice consapevole delle conseguenze che ogni scelta ha sulle generazioni future.

Noi riteniamo che alla base di ogni azione debba esserci una serie di valori, come fonte di ispirazione per i nostri progetti:

- Il RISPETTO: verso se stessi, gli altri e la natura. Mettere al centro la persona, avendo cura dei diversi bisogni a seconda dell'età, delle condizioni socio-economiche e delle diverse fragilità al fine di migliorare la qualità di vita. Difendere l'ambiente con scelte di sviluppo sostenibile.
- La RAPPRESENTANZA: promuovere la coesione sociale, migliorando l'organizzazione e la fruibilità dei servizi, comunicando e condividendo le scelte amministrative con la rete di cittadini, associazioni ed Enti bilancio partecipato.
- La RESPONSABILITA': responsabilità personale nella gestione delle risorse e nella difesa del territorio inteso come organismo vivente, perché ogni scelta, piccola o grande, si riflette sulle generazioni future.

La centralità della persona e delle sue relazioni all'interno della comunità devono guidare le politiche sociali, culturali, giovanili e scolastiche i cui investimenti saranno mirati allo sviluppo di una comunità più inclusiva, coesa, generativa e partecipativa, ma soprattutto più attenta ai giovani e giovanissimi, che sono il nostro futuro.

Negli ultimi anni, caratterizzati da profonde crisi e dall'impatto della pandemia, abbiamo dovuto fare i conti con gravi difficoltà economiche nelle famiglie. E' pertanto necessaria una maggiore responsabilità nella gestione delle risorse pubbliche di bilancio, attraverso scelte accurate delle priorità da realizzare e su cui investire.

In un comune di piccole-medie dimensioni come Castelnuovo del Garda, la funzione amministrativa è caratterizzata dalla vicinanza con i cittadini, punto di partenza e risorsa da valorizzare per poter intervenire in maniera efficace per il benessere di tutti i Castelnovesi.

Per ottenere questo risultato, uno strumento essenziale è il dialogo tra amministrazione e cittadini, da promuovere attraverso un "Ufficio o servizio di cittadinanza attiva", anche mediante una app e i social media, a cui si possano far pervenire segnalazioni, proposte e soluzioni ai problemi con la certezza che vengano esaminate, potenziando così gli strumenti di democrazia.

E' indispensabile prima di tutto aumentare l'accessibilità al Comune da parte dei cittadini per tutti i servizi: negli ultimi anni questa è stata sensibilmente ridotta ed è necessario ritornare ad una piena fruibilità.

Importante è anche la pratica di un **Bilancio partecipato**, in modo che i cittadini possano condividere le scelte che andranno a incidere nelle varie frazioni.

IL PROGETTO – AREE DI INTERVENTO

POLITICHE SOCIALI

E' necessario investire nel settore sociale per soddisfare le esigenze dei cittadini delle diverse età, tutelando le fasce più fragili della popolazione, sviluppando politiche in un'ottica intergenerazionale.

Particolare attenzione merita l'area della disabilità, per la quale verranno promossi progetti di inclusione sociale. Fondamentale è la collaborazione che deve esserci tra i Comuni dell'Ovest veronese e l'Azienda Ulss 9 (in particolare con il servizio socio-educativo), attraverso il confronto sulle priorità e sulle problematiche emergenti a livello sociosanitario.

Nel profondo rispetto di ogni persona, senza distinzioni di genere, età e condizione sociale, riteniamo che l'amministrazione pubblica debba mettere in atto tutte quelle iniziative utili a promuovere la coesione sociale e l'integrazione tra le varie etnie presenti sul territorio comunale.

Inoltre, in tempi di crisi economica profonda, causata anche dalla situazione geopolitica europea e internazionale, giudichiamo importante guardare alla promozione delle politiche attive del lavoro e ad altre azioni concrete a sostegno della famiglia.

In ottemperanza alla recente legge sul Terzo Settore, Dlgs. N. 117 del 3 luglio 2017, è indispensabile favorire appieno la coprogettazione e la coprogrammazione nell'organizzazione dei servizi a favore di tutte le fasce di età e per tutte le tematiche, coinvolgendo le organizzazioni di volontariato e di promozione sociale.

Le associazioni operanti sul nostro territorio sono un elemento imprescindibile ed indispensabile per la vita civile della comunità, intendiamo dialogare con esse in modo costruttivo per incrementare la qualità di vita di tutti i cittadini.

Oltre al mantenimento dei servizi già esistenti e al loro monitoraggio, proponiamo quanto segue:

Area anziani:

- sostegno alla domiciliarità (attuazione Piano Domiciliarità, SAD, pasti a domicilio, telesoccorso gratuito, ausili vari);
- mobilità garantita (accompagnamento al mercato, trasporto sociale);
- valorizzazione attività di aggregazione (es. Centro Angonara) con coordinamento da parte del Servizio Educativo;
- promozione dell'invecchiamento attivo, valorizzando le risorse e l'esperienza degli anziani;
- istituzione di uno sportello "SOS SALUTE PRENOTAZIONI", che supporti le persone nel richiedere servizi sanitari, visite, terapie per il DIRITTO ALLA SALUTE PUBBLICA;
- progetti di prevenzione alla salute e di formazione su temi inerenti la terza età (corsi di attività motoria, attività di cammino, terme, alimentazione etc...);
- "**condominio protetto**": studio e creazione di miniappartamenti per anziani e/o persone in condizioni di disagio in condizioni protette, con spazi comuni e attivazione servizio di custodia sociale.

Area Minori e famiglie:

- progetti di sostegno alla genitorialità 0-6 anni;
- offerta progettuale specifica per genitori di adolescenti;
- sportello sostegno psicologico adolescenti, fortemente penalizzati dall'impatto della pandemia;
- studio di tariffe, tributi e rette comunali agevolate per le famiglie a partire dalla presenza di 2 figli (rette scuola materna e asilo nido);
- studio di tariffe più accessibili per il trasporto scolastico;
- ampliamento dell'offerta dei servizi educativi durante il periodo estivo;
- sostegno alle famiglie in difficoltà economica attraverso la collaborazione con le associazioni di volontariato attive in ambito sociale.

Area donna:

- migliorare la formazione delle volontarie addette all'accoglienza e all'ascolto delle donne in difficoltà;
- diffondere l'informazione sull'attività dello sportello antiviolenza, con pubblicità sul sito comunale e sui social media;
- implementare la rete esistente per rispondere a situazioni di violenza domestica e di genere in collaborazione con l'Ulss 9 e gli Sportelli Antiviolenza.

Area marginalità:

- attuazione e monitoraggio del "Piano Contrasto alla Povertà" in sinergia con le politiche del lavoro;
- servizi di assistenza informativa agli stranieri (CITTIMM);
- organizzazione di corsi di italiano per bambini e adulti che arrivano sul nostro territorio, per favorire l'integrazione e l'acquisizione della cittadinanza;
- lotta a tutte le dipendenze con STOP a nuove sale SLOT e VLT;
- risposta all'emergenza abitativa con immobili da destinarsi a situazioni di disagio o a favore di lavoratori fuori sede.

Area disabilità:

- abbattimento barriere architettoniche anche negli esercizi pubblici (attuazione PEBA);
- maggiore attenzione ai nuclei familiari con presenza di soggetti disabili, con rafforzamento dei servizi in loro favore;
- progetti di integrazione nelle scuole e nella comunità con organizzazione di giornate di sensibilizzazione.

Comunità:

- "Progetto ABC" di sviluppo di comunità, in particolare nelle frazioni;
- sviluppo di progetti intergenerazionali per valorizzare le potenzialità della rete sociale a favore della comunità (es. eventi nei parchi pubblici, orti comunali, progetti culturali, progetto "Memoria").

POLITICHE GIOVANILI

E' importante fornire ai giovani opportunità di conoscere se stessi e misurarsi con le proprie competenze, di comprendere le realtà del territorio, di dare forma alle proprie idee, di avvicinarsi al mondo delle istituzioni, di partecipare ad esperienze formative nuove e di qualità anche a livello europeo.

E' necessario distinguere le politiche legate all'agio e allo sviluppo dei ragazzi da quelle in risposta al disagio, da fornire in stretta collaborazione con il SET e l'ULSS 9.

Oltre al mantenimento dei servizi già esistenti, proponiamo quanto segue:

- integrazione del circuito "Carta Giovani" con nuovi progetti di respiro europeo;
- implementazione dello Sportello Informagiovani con maggiore connessione al mondo del lavoro giovanile;
- creazione di uno spazio giovani, dove possano autogestirsi per attività culturali e artistiche, tavole rotonde su tematiche varie, creazione di piccole start-up;

- istituzione di un tavolo permanente per promuovere la partecipazione dei ragazzi alla fase progettuale delle iniziative in loro favore (es. Consulta giovanile);
- valorizzazione progetti di cittadinanza attiva (CCR, visite guidate scuola-comune, gite nei luoghi istituzionali) in un'ottica intergenerazionale.
- maggior collaborazione con il SERD e Psichiatria per situazioni di disagio giovanile.

POLITICHE DEL LAVORO

Tra i punti fondamentali del nostro programma politico spicca il tema della lotta alla povertà, dell'integrazione e dell'inclusione sociale. La Regione Veneto, con la legge regionale 31 ottobre 2018 n. 38, riconosce il ruolo determinante che l'Amministrazione possiede in quanto ente pubblico più prossimo alle persone, che conosce il territorio e le sue problematiche, le necessità e le opportunità di sviluppo. I Patti territoriali per il Lavoro stanno cercando di coordinare risposte concrete ed integrate per dare opportunità lavorative alle persone che si trovano in condizione di svantaggio.

In questo ambito, l'Amministrazione Comunale deve svolgere un ruolo di iniziativa e di coordinamento, avendo a disposizione gli strumenti e le risorse necessarie.

Riteniamo che per una politica efficace di lotta alla povertà sia necessario un approccio multidimensionale attraverso percorsi integrati di welfare.

Verranno portati avanti progetti volti al sostegno del reddito, ma soprattutto al reinserimento lavorativo. Nello specifico:

- attuazione del Piano di contrasto alla Povertà che include al suo interno i Patti Territoriali del Lavoro ed il Nucleo Operativo d'Ambito;
- accompagnamento al lavoro attraverso stage per i giovani sul territorio;
- promozione del progetto "R.I.A. Reddito di inclusione attiva" e "Aiutiamoci per il lavoro" con l'impiego di lavoratori per attività di pubblica utilità (manutenzione spiagge, pulizia spazi pubblici, pulizia fossati, manutenzione parchi gioco e giardini, centri storici, accompagnamento anziani e disabili)
- potenziamento del personale dedicato alle tematiche delle politiche attive per il lavoro e l'inclusione sociale.

POLITICHE PER L'AMBIENTE E IL PAESAGGIO

Tutti i cittadini si stanno rendendo conto che il benessere personale dipende dallo stato del nostro ambiente naturale, intendendo per ambiente la terra, l'acqua, l'aria, il verde: elementi indispensabili per un equilibrio del nostro vivere quotidiano.

Le sfide ambientali correlate ai cambiamenti climatici ci impongono una revisione non solo dei consumi ma anche dei metodi produttivi e degli stili di vita.

Le risorse naturali sono importantissime e non inesauribili; dobbiamo quindi mettere in atto tutte le politiche per difendere al meglio l'integrità delle risorse naturali.

RETE DEMOCRATICA ritiene necessario promuovere una cultura rispettosa dell'ambiente, partendo dall'educazione all'ecologia fin dall'infanzia, ma rivolgendosi anche alle realtà produttive del settore.

I beni naturali che intendiamo salvaguardare al meglio, in una visione complessiva di territorio e istituzioni sovracomunali, sono:

- il lago di Garda nel tratto di nostra competenza;
- la campagna e le colline moreniche del nostro comune;
- i fiumi che scorrono sul nostro territorio;
- l'aria che respiriamo.

Il valore di questi beni primari non sono attualmente contabilizzati secondo il loro valore economico sul mercato e di conseguenza sono eccessivamente utilizzati o inquinati, minacciando la sopravvivenza a lungo termine. E' indispensabile dare un valore anche ai beni ambientali.

Il 60% dell'ecosistema del pianeta si è degradato negli ultimi 50 anni (dati Onu). Nell'Unione Europea l'88% degli stock ittici è pescato oltre il rendimento massimo disponibile e solo l'11% degli ecosistemi sono in uno stato di conservazione positivo.

Il suolo è uno dei principali nodi degli equilibri ambientali e gioca un ruolo prioritario nella salvaguardia delle acque sotterranee dall'inquinamento, nel controllo della quantità di CO2 atmosferica, nella regolazione dei flussi idrici superficiali con dirette conseguenze sugli eventi alluvionali e franosi, nel mantenimento della biodiversità, nei cicli degli elementi nutritivi etc.

Per poter contribuire a livello di comunità locale alla salvaguardia dell'ambiente naturale ed arginare i fenomeni legati al cambiamento climatico, proponiamo quindi quanto segue:

- incentivazione della riqualificazione energetica degli edifici;
- valutazione e valorizzazione adeguata del nostro capitale naturale; individuazione e valorizzazione degli ecosistemi naturali;
- promuovere gli investimenti nel capitale naturale (infrastrutture verdi e dell'economia del ripristino, riuso, riciclo);
- **prosecuzione del progetto del Parco Naturale del Lago nella zona SIC e ZPS** con ristrutturazione di Casa Lugo trasformandola in un osservatorio del lago e sede di studi sull'ambiente del basso lago, cercando, ove possibile, finanziamenti europei;
- programmazione di un giardino/orto botanico con le specie tipiche del nostro ambiente;
- rafforzamento delle tutele del Colle San Lorenzo e del Parco Agricolo della Madonna degli Angeli, compresa la collina morenica in direzione del fiume Mincio. Valorizzazione dell'Antica Fiera della Madonna degli Angeli;
- defiscalizzazione e incentivazione delle attività volte alla gestione e messa in sicurezza del territorio (pulizia dei fossi, gestione delle rive, cura di siepi e piante naturali);
- incentivare e promuovere l'insediamento di arnie, insetti impollinatori e strategie che favoriscano la lotta biologica, per il contenimento dell'uso di pesticidi;
- incentivare e promuovere il passaggio all'irrigazione "a goccia", dialogando con il Consorzio di Bonifica Veronese;
- promozione di incontri informativi per la scuola e per gli adulti, per la conoscenza della biodiversità e del consumo consapevole;
- creazione di un disciplinare agricolo di utilizzo del territorio, dialogando anche con i comuni confinanti che già adottano o che vogliono adottare un protocollo analogo;
- definizione all'interno degli strumenti urbanistici di uno standard verde che preveda la messa a dimora di più alberi /mc. edificato;
- monitoraggio continuo della qualità dell'acqua, dell'aria e dell'elettrosmog, rendendo i dati delle analisi facilmente accessibili. Controllo di scorretti sversamenti di liquidi o materiali inquinanti;
- riqualificazione energetica degli edifici comunali a tutti i livelli, predisporre un piano per dotarli di impianti ad alta efficienza, migliori coibentazioni e sistemi di energie rinnovabili;
- incrementare e completare il progetto per la nuova illuminazione pubblica a Led;
- installazione colonnine per la ricarica dei veicoli elettrificati;
- campagne informative ed educative a tutti i livelli per incrementare la raccolta differenziata e il riciclo. Introdurre forme di premialità per chi è più virtuoso con sistema di tessere;
- promuovere l'Istituzione di un **Osservatorio Ambientale** in collaborazione con gestori dei servizi (rifiuti, acqua), amministrazioni locali e aziende del territorio per perseguire politiche attive di riduzione dei rifiuti, riduzione dello spreco alimentare. Prevedere **sgravi sulla tariffa dei rifiuti** per esercizi commerciali che aderiscono a proposte di riduzione sprechi (vedi legge contro spreco alimentare), e a progetti di solidarietà con il ritiro di prodotti vicini alla scadenza;
- incentivare l'utilizzo del trasporto scolastico e Piedibus.

AGRICOLTURA

- Istituire zone di distanziamento da aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, dove non si possano usare pesticidi, quali parchi e giardini pubblici, campi sportivi, aree ricreative, cortili e aree verdi all'interno e confinanti con plessi scolastici, parchi gioco per bambini, superfici in prossimità di strutture sanitarie, piste ciclabili, zone di interesse storico-artistico e paesaggistico e loro pertinenze, aree monumentali e loro pertinenze, aree archeologiche e loro pertinenze, aree cimiteriali e loro aree di servizio;
- istituire delle fasce di rispetto dove non si possano utilizzare pesticidi, per preservare i corpi idrici naturali e le risorgive;
- limitare sul territorio lo spargimento di liquami, normando e monitorando dove, quantità per ettaro e modalità di spargimento, per arginare la propagazione di mosche e limitare l'inquinamento delle falde;
- limitazione di ulteriore espansione degli allevamenti intensivi;
- promuovere ed educare ad una agricoltura sostenibile e priva di utilizzo dei fitofarmaci;
- prevedere ulteriori limitazioni all'utilizzo del GLIPHOSATO su tutto il territorio comunale per salvaguardare gli organismi acquatici e la salute umana;
- promuovere la tutela e la coltivazione di siepi e alberature per tutelare la biodiversità nelle nostre campagne utilizzando bordure, zone non coltivate e zone di rispetto.
- **Orti comunali:** per valorizzare il nostro rapporto con la terra e favorire l'aggregazione sociale puntiamo alla realizzazione del progetto degli orti in aree di proprietà comunale. Prevedere un progetto minimo, con una struttura mobile di accoglienza e gestione generale, per poi incrementarlo in base alle richieste di adesione.

POLITICHE DEL TERRITORIO : URBANISTICA

Le disposizioni regionali (Legge sul consumo di Suolo e Piano Casa) segnano un nuovo percorso nelle pratiche di governo del territorio che, in vista dell'obiettivo comunitario del 2050, mira ad una progressiva riduzione del consumo di suolo per finalità insediative e infrastrutturali, promuovendo al contempo azioni volte alla riqualificazione edilizia e ambientale e alla rigenerazione urbana.

In questo quadro è importante che le esigenze espresse dalla comunità Castelnovese delle categorie imprenditoriali del commercio, del turismo, dell'artigianato e dell'agricoltura, e dalle famiglie, siano gestite in modo da favorire il più possibile la riqualificazione degli edifici esistenti e lo sviluppo dei servizi (scuole, parchi, percorsi ciclopedonali etc.) garantendo un significativo contenimento del consumo di suolo. Per quanto riguarda il nuovo casello A4, ci impegneremo per evitare una ulteriore espansione commerciale nell'area circostante, per salvaguardare il più possibile le attività del nostro territorio.

Le parole chiave per il buon governo del territorio sono: RIQUALIFICAZIONE, TRASPARENZA, QUALITA', SOSTENIBILITA'.

Queste le azioni prioritarie da mettere in campo:

- un nuovo PAT Piano di Assetto del Territorio, per promuovere la riqualificazione urbana dei nostri paesi riducendo il più possibile il consumo di suolo;
- un piano degli interventi finalizzato al recupero degli edifici esistenti e alla riqualificazione energetica, a partire dagli edifici comunali a tutti i livelli, dotandoli di impianti ad alta efficienza e migliori coibentazioni;
- favorire il recupero degli edifici esistenti (piano casa, ampliamenti una tantum, cambi d'uso), anche attraverso lo snellimento delle procedure di attuazione nel limite delle norme regionali e nazionali;
- attuazione del PEBA (Piano di eliminazione delle Barriere Architettoniche, per migliorare gli spazi pubblici e renderli fruibili anche alle persone con disabilità);
- incrementare le piste ciclabili e studiare un piano per collegare e raccordare tutte le ciclabili comunali dalle frazioni verso il capoluogo e verso la zona lago;
- mantenimento e valorizzazione delle aree verdi;
- individuare area per edilizia residenziale "a canone calmierato" o "convenzionata" per rispondere al problema dell'emergenza abitativa.

LAVORI PUBBLICI, VIABILITA' E CURA DELLE FRAZIONI

La cura del territorio deve passare attraverso la manutenzione stradale costante e l'arredo urbano, perché riteniamo che vivere in un ambiente bello, ordinato e sicuro sia fonte di benessere per ogni cittadino.

Di seguito si elencano le opere di manutenzione e gli interventi di carattere generale da eseguire:

- manutenzione e miglioramento dei parchi pubblici esistenti, adeguandoli alle misure di sicurezza, (con aggiunta di piccole infrastrutture ad es. cesti per basket);
- mantenimento e valorizzazione delle aree verdi;
- creazione aree dedicate ai cani e installazione Dog-Station;
- miglioramento dei passaggi pedonali di attraversamento per la sicurezza dei cittadini;
- manutenzione delle strade comunali con completamento del piano delle asfaltature e realizzazione di nuovi marciapiedi su tutto il territorio comunale;
- sollecitazione degli enti preposti per la manutenzione delle strade non di competenza comunale;
- Digital-Divide: accordi con gestori telefonici e Wireless per estendere la copertura della connettività Internet nelle zone non coperte.

Per migliorare le criticità legate al traffico che attraversa il nostro territorio, è necessario riprendere il dialogo con Regione Veneto e Veneto Strade per la continuazione della tangenziale a Sud del capoluogo, da via Burlin a oltre il centro abitato di Castelnuovo proseguendo verso Sona.

CURA DELLE FRAZIONI

RETE DEMOCRATICA prevede la stesura di un Piano delle Frazioni, uno strumento strategico di pianificazione che permetta di individuare criticità e potenzialità di ogni centro, mediante un'accurata analisi dei bisogni e delle risorse attraverso una progettazione partecipata.

Tale strumento nasce dall'esperienza positiva dei referenti di frazione e del progetto "Energie di quartiere" e mira a dare una risposta efficiente e concreta alle necessità riscontrate.

A livello amministrativo c'è bisogno anche di un maggiore controllo sull'esecuzione dei lavori svolti sul territorio dalle varie aziende in appalto, anche con lo scopo di ottimizzare l'efficacia e il risultato di detti lavori.

Per il Capoluogo e per ogni singola frazione sono state individuate alcune priorità:

Capoluogo Castelnuovo del Garda

- Sistemazione ex caserma demaniale mediante bando per un concorso di idee;
- concorso di idee per la realizzazione della nuova Piazza della Libertà;
- completamento del restauro del complesso sottostante la Torre Viscontea;
- progetto per il restauro della Ex Casa Centurioni con la creazione di un Nuovo spazio per iniziative culturali;
- progetto per la realizzazione di un sovrappassaggio per l'attraversamento in sicurezza della S.R. 11.
- progetto per l'ottenimento in concessione della stazione ferroviaria di Castelnuovo.

Camalavicina

- Recupero e sistemazione dell'edificio Ex Scuola a Centro Sociale con ambulatorio: elaborazione di convenzione per la gestione;
- sistemazione del parco giochi;
- monitoraggio e miglioramento della messa in sicurezza idraulica;
- intervento di messa in sicurezza dei passaggi pedonali critici;
- interventi per rendere veloce la connettività alla rete internet.

Cavalcaselle

- Allargamento di Via Mantovana con il completamento del passaggio ciclopedonale che collega Piazza dei Fanti con il plesso scolastico di Piazza Barbarani;
- studio di una viabilità alternativa a Via Mantovana per decongestionare il traffico e per la sicurezza di pedoni e ciclisti,
- sistemazione della piazza di Cavalcaselle con ricerca della soluzione in merito al blocco dei lavori di recupero dell'Ex "Albergo Italia". Previsione di uno spazio per il sociale all'interno del recupero del complesso;
- riqualificazione dei parchi pubblici con inserimento di nuove semplici infrastrutture sportive (cesti per basket);
- valorizzazione della zona dell'antico castello di Cavalcaselle, collegandolo al percorso pedonale verso il centro del paese, come già in progetto.

Oliosì

- Reperimento parcheggi zona sud;
- realizzazione di un mercato settimanale con i generi di maggiore necessità;
- soluzione del problema scarsa connettività alla rete Internet.

Ronchi

- Riqualificazione del Lido Ronchi con convenzione adeguata;
- individuazione e/o realizzazione di un nuovo luogo di socializzazione.

Sandrà

- Studio di incentivi per l'insediamento di alcune attività commerciali di quartiere;
- implementazione del mercatino settimanale con i generi di maggiore necessità;
- ristrutturazione della chiesetta di S. Martino in collaborazione con le associazioni del territorio;
- studio di fattibilità per la realizzazione di una pista ciclabile e di un percorso pedonale SP27a.

SICUREZZA

E' necessario rispondere in maniera concreta all'esigenza di sicurezza dei cittadini, non creando falsi allarmismi, ma partendo da un'accurata analisi dei fenomeni che compromettono la percezione di tranquillità dei residenti.

Per quanto riguarda i fenomeni di vandalismo, la natura di questi atti è da ricercarsi talvolta nelle condizioni di disagio sociale delle persone; è quindi necessario agire in collaborazione con i servizi socio-educativi e le forze di sicurezza per risolvere all'origine le situazioni scatenanti, proponendo attività riparatorie, in un'ottica di riabilitazione civica.

Per quanto riguarda i fenomeni di microcriminalità, è fondamentale potenziare la Polizia Locale attraverso le sinergie con le Amministrazioni Comunali vicine, coinvolgendo anche in modo sistematico gli enti superiori: prefettura, carabinieri, polizia ferroviaria.

Proponiamo anche di incrementare il controllo di fenomeni come l'abbandono di rifiuti con le telecamere presenti sul territorio.

Il Nucleo della Protezione Civile di Castelnuovo del Garda è una realtà di eccellenza del territorio nella prevenzione, mitigazione e gestione dei rischi derivanti dalle calamità, nonché nella condivisione della cultura della prevenzione verso le giovani generazioni. Rete Democratica intende continuare a collaborare e a supportare al massimo questa attività.

TURISMO E COMMERCIO

Castelnuovo del Garda è un territorio fortunato, situato in una posizione geografica strategica, che permette in poco tempo di raggiungere lago, città, montagna, collegamenti autostradali; un paesaggio vario, che dal lago si addentra nelle colline moreniche e nei centri storici con monumenti ed edifici storici di alto valore culturale. Un territorio da valorizzare al fine di sviluppare un turismo alternativo a quello giornaliero già esistente e collegato alla realtà di Gardaland.

Rete Democratica intende promuovere un "turismo lento", che valorizzi le realtà artigianali locali e le altre risorse del territorio, attraverso itinerari ciclabili o pedonali.

Per questo proponiamo quanto segue:

- studio di incentivi per l'incremento di piccole attività commerciali nei centri storici del capoluogo e delle frazioni, in particolare Oliosì e Sandrà;
- contrasto alla realizzazione di un nuovo centro commerciale attorno al nuovo casello autostradale in loc. Burlin, al fine di sostenere le attività commerciali dei centri storici;
- realizzazione di nuovo collegamento ciclo-pedonale che connetta il capoluogo alla zona lago;
- maggiore cura e pulizia della zona lago;
- tutela e promozione dei prodotti locali mediante l'organizzazione di mercati serali nei punti di interesse turistico;
- adesione al GAL – Gruppo di Azione Locale per la promozione turistica del nostro Comune;
- realizzazione di un'Area Sosta Camper interconnessa con piste ciclabili e servizi di trasporto pubblici;
- sollecitare gli Enti pubblici preposti per l'abbattimento del pontile a lago di Loc. Ronchi, per la salvaguardia della Zona di Protezione Speciale ZPS.

CULTURA E ISTRUZIONE

Le attività culturali creano relazioni positive e rappresentano opportunità di crescita personale, di socializzazione e partecipazione. Vogliamo che Castelnuovo del Garda ritorni ad essere un punto di riferimento per tutto il basso lago, grazie agli investimenti, alla passione e alle competenze di tutti i soggetti coinvolti nel settore culturale (dalla Biblioteca al DIM Teatro Comunale e agli organizzatori di eventi musicali). Oltre ai progetti già in essere per il Teatro DIM e la Biblioteca, Rete Democratica intende realizzare i seguenti interventi:

- potenziamento dei servizi offerti dalla Biblioteca (aumento degli acquisti dei libri, sperimentazione nuovi orari di apertura, iniziative artistico-culturali);
- allestimento spazi di promozioni delle arti visive;
- adoperarsi per mantenere il titolo di "Città che legge";
- mantenimento e miglioramento dell'offerta "Università del Tempo Libero";
- collaborazione con i conservatori per l'organizzazione di eventi musicali ed eventuale recupero di strumenti dismessi;
- pubblicazione storico culturale su Castelnuovo del Garda (origini, storia, cultura, tradizioni, luoghi e persone);
- promozione di iniziative culturali sulla storia, la scienza e l'ambiente legate al nostro territorio. In ogni frazione abbiamo testimonianze del passato, che intendiamo valorizzare con iniziative ad hoc, in collaborazione con le associazioni del territorio;

- istituzione della “Giornata della Cultura” e della “Giornata dell’incontro intergenerazionale”, per favorire la lettura e la scrittura;
- istituzione della “Giornata della cultura gastronomica internazionale”, per valorizzare la cucina come mezzo di aggregazione delle varie culture e tradizioni nazionali e favorire l’integrazione sociale delle varie etnie;
- organizzazione di iniziative denominate “Visite in villa” in collaborazione con i proprietari degli edifici di interesse storico e artistico nel Comune;
- valorizzazione della Festa dell’Uva e dell’Antica Fiera di Cavalcaselle dal punto di vista culturale e storico.

RETE DEMOCRATICA considera l’istruzione e l’educazione scolastica tasselli fondamentali per la crescita e lo sviluppo dei cittadini. Per questo agirà per mantenere alti il livello e la qualità delle offerte formative delle scuole del territorio, nel rispetto della loro autonomia gestionale.

Ritiene ovvero che il legame con il territorio e le realtà locali debba essere caratterizzato da una significativa reciprocità creando occasioni per lo sviluppo del senso civico; inoltre ci si impegnerà al mantenimento e al miglioramento dei servizi scolastici.

Rete Democratica propone di mantenere la collaborazione fattiva e continua con i dirigenti scolastici per favorire:

- l’integrazione scolastica di alunni disabili e alunni di altre nazionalità,
- il contrasto al problema del bullismo e cyberbullismo (“Progetto Selfie”),
- progetti contro tutte le dipendenze nei giovanissimi, in collaborazione con le associazioni che si dedicano a questo.

Propone inoltre quanto segue:

- monitoraggio dell’efficienza dei servizi già appaltati (mensa e trasporto scolastico) con revisione delle tariffe;
- contributi all’Istituto Comprensivo per progetti inseriti nel PTOF;
- progetto “La Scuola va a teatro”;
- incremento dei contributi per acquisto libri scolastici per la scuola dell’obbligo;
- promuovere l’attuazione del D.M. 851/2015 Piano Nazionale Scuola Digitale;
- collaborare con i comitati di gestione e di verifica delle Scuole dell’Infanzia e del Nido.

SPORT E TEMPO LIBERO

Rete Democratica ritiene importante favorire la più ampia offerta sportiva, in modo da soddisfare le richieste dei cittadini dare visibilità anche ad attività sportive meno conosciute, sfruttando al meglio gli ottimi impianti sportivi esistenti.

In particolare intende:

- promuovere l’educazione alla salute dei cittadini attraverso lo sviluppo delle attività sportive e culturali a tutte le età, favorendo l’associazionismo;
- favorire la conoscenza e l’esperienza dello sport velistico sul nostro lago;
- completamento della Palazzina Servizi del Centro Sportivo di Cavalcaselle;
- favorire l’associazionismo per le attività sportive e supportare le molteplici associazioni presenti sul territorio, considerandole un’importante risorsa per lo sviluppo della comunità.